

## Letizia Di Cagno – Inediti

### Descrizione

DI CAGNO or type unknown

**Letizia Di Cagno**, nata a Bari nel 1998. Attualmente vive a San Martino Buon Albergo, in provincia di Verona dove ha intrapreso gli studi di Filosofia.

Si interessa di musica, arte, cinema e religioni, particolarmente attratta dalle tradizioni iniziatiche e dalle correnti mistiche. Per la primavera 2019 è prevista la pubblicazione della sua silloge *“Urla la fine che pianta germogli”* (Marco Saya Editore).

Letizia Di Cagno  
Inediti

Poesie tratte dalla raccolta: *“Urla la fine che pianta germogli”* di prossima pubblicazione (marzo 2019) per la collana sottotraccia dell'editore Marco Saya.

\*

Io di mio sarei nell'aspirapolvere  
la domenica mattina, un orario qualsiasi  
per ripensare Hundertwasser, portare  
fuori il cane. Tappata di un pensiero a rose  
e volendo appassire.  
E poi ecco, un foglietto in cui mi dici  
che mi ami e ha  
gli occhi di tuo padre – se lo butto  
lo conservo – senza aspettare sul serio  
risposta. Perdendo ammaipiù  
arrivederci ma di mio sarei  
elenchi e carta forno strappata male,  
un ceffone/supplica di mio padre.  
Grata di un passo al tuo fianco.

\*

Senza che io ci fossi. Aprire la porta,  
leggere Pontano, sul pavimento in cotto  
il piumone grande blu. Ti avrei visto  
scoprire i passi con le briciole  
dalla vineria, in centro,  
al bacio della sera. Senza che io ci fossi.  
Gli occhiali da sole a specchio  
delle confidenze verso me, per l'ora  
Verona-Venezia. E tutto ciò  
che resta: un'extrasistole tra

i tuoi capelli e la fronte.

\*

Ora il fico accerchiato di sole preme  
sul collo di mia madre l'ennesima fine –  
un'estate – il mare mai tastato e  
veramente l'occhio è cieco,  
vien quasi voglia di svegliarsi  
Tiresia, ma senza uno scopo  
senza uno scopo.

---

Fotografia di proprietà dell'autrice.

### **Categoria**

1. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Gennaio 13, 2019

### **Autore**

root\_c5hq7joi